

Scheda



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SPD
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00003406
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTG - Categoria	INSEDIAMENTO AGROALIMENTARE
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	stabilimento industriale
OGTV - Configurazione strutturale	bene complesso
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	originaria
OGDN - Denominazione	Opificio di Casa Colosso
OGDR - Riferimento cronologico	XIX-XX
OGDS - Note	Lo stabilimento industriale venne costruito da Adolfo Colosso; nei diplomi delle numerose onoreficenze viene sempre riportato "Casa Colosso"
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO DEL BENE COMPLESSO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica

RV - RELAZIONI**REZ - Specifiche sulle relazioni**

Il bene è in relazione urbanistico-ambientale con altri beni architettonici religiosi, civili e militari

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE****PVCS - Stato**

ITALIA

PVCR - Regione

Puglia

PVCP - Provincia

LE

PVCC - Comune

Ugento

PVCI - Indirizzo

via Ripamonti, 16

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI****CTSC - Comune catastale**

Ugento

CTST - Tipo catasto

Catasto Fabbricati

CTSF - Foglio

40

CTSN - Particella/e

715

CTSP - Proprietari

F.lli Colosso Adolfo, Giovanna, Antonietta

LS - LOCALIZZAZIONE STORICA**LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA****LCSR - Area di appartenenza territoriale**

Terra d'Otranto

LCST - Ripartizione territoriale

Importante città della civiltà messapica

LCSI - Insediamento/località

Uxentum

LCSD - Riferimento cronologico

VI a.C.

GE - GEOREFERENZIAZIONE**GEI - Identificativo geometria**

1

GEL - Tipo di localizzazione

localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione

georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento

WGS84

GEC - COORDINATE**GECX - Coordinata x (longitudine Est)**

18.162116

GECY - Coordinata y

(latitudine Nord)	39.927001
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione complessiva	<p>Il complesso industriale già stabilimento Colosso è ubicato in una zona attualmente centrale della cittadina di Ugento, compreso via Ripamonti, via Curato e via Barco. La facciata, rivolta a nord-est, presenta l'accesso principale al civico n. 16 di via Ripamonti. L'ingresso presenta un arco a sesto ribassato decorato da un motivo a bugnato liscio che si ripete ai lati della facciata con arco a pieno centro. Segue un androne coperto con una volta del tipo "a botte" ribassata che conduce ad un atrio esterno dove sul pavimento è visibile l'ingombro per bascula a ponte bilico realizzato dalla Ditta Opressi di Torino a funzionamento elettrico e meccanico della portata di venticinque tonnellate. Al lato est dell'androne vi sono due porte dove sull'architrave si scorgono le iscrizioni di colore nero: "UFFICI" e "DIREZIONE". A questi ambienti si accede dalla prima porta dove vi sono tre vani e uno studio-direzione. Questi quattro ambienti (gli uffici di rappresentanza dello stabilimento) sono coperti da volte leccesi del tipo "a spigolo" e conservano mobili, oggetti, archivi, libri della Casa Colosso nonché i diplomi, appesi alle pareti conseguiti da Adolfo e quelli dei figli Luigi e Massimo. A ovest dell'androne è visibile un altro accesso con iscrizione abrasa corrispondente all'ingresso del locale che ospitava la sorveglianza. L'androne conduce ad una parte del porticato coperto con una successione di volte del tipo "a spigolo" il quale originariamente circondava per intero l'atrio esterno. Sotto il restante porticato vi è l'ingresso dell'Enopolio e due palmenti in pietra dove si pigiava l'uva. All'angolo del porticato in un livello sottostante al piano terreno, accanto la pigiadiraspatrice centrifuga della nota ditta "Pietro Giuseppe Garolla" di Limena (PD), vi è una stretta scala che conduce all'area corrispondente alla cucina e al forno la cui copertura degli ambienti, in parte fatiscente, è crollata. Questa zona sottostante il porticato è in stato di abbandono. Sul lato sud-est della scala invece è visibile una porta comunicante con un deposito di olio. Risalendo e percorrendo il porticato è visibile una porta murata con la soprastante scritta "ENOPOLIO". Accanto ad essa vicino all'angolo del porticato, vi è una scala con gradini di forma semicircolare con in alto la scritta "DEPOSITI VARI". Dall'atrio dello stabilimento in direzione opposta all'ingresso, lungo l'asse nord-sud, vi è un porticato coperto con volte del tipo "a spigolo". Sul lato ovest sono presenti altri edifici (magazzini, cucina, centrale elettrica, ecc.) dello stabilimento, tra cui l'oleificio, mentre a est vi sono delle nuove costruzioni. Sul lato est</p>
--------------------------------------	--

prospiciente al giardino incolto vi sono otto silos di cemento (5000q di capienza) disposti in una fila da quattro e due file da due vicino i quali vi sono dei calcinai per la conservazione della calce. Mentre, sul lato ovest un imponente edificio coperto con una successione di volte del tipo "a spigolo" ha ospitato una grande stalla, in seguito trasformata in magazzini. Il piano superiore utilizzato come fienile, si presenta privo di copertura che era costituita da una successione di capriate lignee. Gli edifici che ospitavano il sansificio e il saponificio erano adiacenti per esigenze funzionali. Dopo la chiusura delle attività della Casa Colosso, questi locali sono stati destinati ad altri usi. I due impianti erano prospicienti via Curato e si estendevano su una fascia di terreno stretta e lunga tra la stalla e via Ripamonti. Il complesso industriale Colosso comprendeva anche un'abitazione con tre vani al piano terreno e cinque al primo piano. Alcuni di essi sono stati adibiti ad albergo (via Ripamonti 6) e a sede della Società di Mutuo soccorso intitolata a Massimo Colosso (civico 4 e 2). Anche altri vani prospicienti via Ripamonti hanno nuove destinazioni, come i locali al civico n. 12 (adibiti per ultimo a cinematografo dal Colosso) che ospita un esercizio commerciale di prodotti alimentari, concimi e mangimi di proprietà di Luigi Spennato che conserva all'interno il molino della Ditta Sangati di Padova. La costruzione generale del sito si presenta solidamente costruita con pilastri (realizzati con conci di pietra calcarenitica locale), muratura e volte "leccesi" in conci di pietra calcarenitica, pavimenti in battuto di cemento con impianti elettrici, idrici e fognanti. Tutto il complesso industriale oggi versa in uno stato di conservazione mediocre.

PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO

PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	Edificio_001
PEIT - Tipologia	edifici
PEIE - Definizione	enopolio
PEIL - Localizzazione	L'enopolio e la tinaia sono ubicati sul lato nord-est del complesso industriale
PEIF - Funzione	Produzione di vino
PEIR - Indicazioni cronologiche	Fra il 1899 e il 1968 (periodo di attività)
PEID - Descrizione	L'enopolio e la tinaia, in parte ipogea, sono stati interamente realizzati in muratura con conci di pietra calcarenitica locale del tipo "tufo" e "pietra leccese"; mentre tutti gli ambienti produttivi, sia quelli fuori terra che semipogei, sono coperti con delle volte leccesi del tipo "a spigolo".

PEIA - Situazione attuale	L'enopolio è in totale stato di abbandono; all'interno si conservano macchine enologiche e nella tinaia numerose botti per la conservazione del vino
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	Edificio_002
PEIT - Tipologia	edifici
PEIE - Definizione	oleificio
PEIL - Localizzazione	L'oleificio è ubicato sul lato sud-est del complesso industriale
PEIF - Funzione	Produzione di olio
PEIR - Indicazioni cronologiche	Fra 1902-1903 e il 1968 (periodo di attività)
PEID - Descrizione	L'oleificio è ubicato lungo il lato sud-est del sito industriale in prossimità dell'enopolio. Anch'esso costruito in muratura con conci di pietra calcarenitica locale con ambienti voltati. All'interno della struttura produttiva sono conservate tutte le macchine utilizzate nel processo produttivo
PEIA - Situazione attuale	L'oleificio è in totale stato di abbandono e degrado
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	Edificio_003
PEIT - Tipologia	edifici
PEIE - Definizione	molino
PEIL - Localizzazione	Il molino è ubicato lungo il lato nord del complesso industriale, sul prospetto principale del corpo di fabbrica
PEIF - Funzione	Produzione di farina
PEIR - Indicazioni cronologiche	Fra il 1900 e il 2000 circa (periodo di attività)
PEID - Descrizione	Il molino nel corso degli anni è stato trasformato da molino "a palmenti" a molino "a cilindri". Occupa solo tre ambienti dell'imponente complesso industriale; i vani produttivi hanno una struttura in muratura di conci con ambienti coperti con volte del tipo "a spigolo"
PEIA - Situazione attuale	Il molino è stato dismesso intorno al 2000 e all'interno si conservano tutte le macchine utilizzate nel processo produttivo
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione	

di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	Edificio_004
PEIT - Tipologia	edifici
PEIE - Definizione	sansificio
PEIL - Localizzazione	Il sansificio è ubicato sul lato ovest del complesso industriale, lungo via Curato
PEIF - Funzione	Produzione-estrazione di olio di sansa delle olive
PEIR - Indicazioni cronologiche	Fra il 1946 e il 1968 circa (periodo di attività)
PEID - Descrizione	Dell'originaria struttura produttiva è visibile sono una piccola parte, perché il resto è stato trasformato in altra attività
PEIA - Situazione attuale	Lo stato di conservazione della struttura è buono perché utilizzato con altra destinazione d'uso rispetto a quella originaria
PEIN - Note	La trasformazione dei locali che ospitavano il sansificio, ha completamente fatto perdere le connotazioni originarie della fabbrica dismessa intorno alla fine degli anni sessanta del secolo scorso.
PEI - ELEMENTI FUNZIONALI AL PROCESSO PRODUTTIVO	
PEIM - Documentazione di riferimento	dato non disponibile
PEIS - Codice identificativo	Edificio_005
PEIT - Tipologia	edifici
PEIE - Definizione	saponificio
PEIO - Denominazione	fabbrica di sapone "Casa Colosso"
PEIL - Localizzazione	Il saponificio è ubicato sul lato ovest del complesso industriale, lungo via Curato
PEIF - Funzione	Produzione di sapone
PEIR - Indicazioni cronologiche	Fra il 1946 e il 1968 circa (periodo di attività)
PEID - Descrizione	Dell'originaria struttura produttiva è visibile sono una piccola parte, perché il resto è stato trasformato in altra attività
PEIA - Situazione attuale	Lo stato di conservazione della struttura è buono perché utilizzato con altra destinazione d'uso rispetto a quella originaria
PEIN - Note	La trasformazione dei locali che ospitavano il saponificio, ha completamente fatto perdere le connotazioni originarie della fabbrica dismessa intorno alla fine degli anni sessanta del secolo scorso.
NRL - Notizie raccolte sul luogo	Testimonianze orali raccolte con delle interviste fatte agli eredi Colosso e ad alcuni operai dell'azienda

Lo stabilimento Colosso nasce negli ultimi anni del XIX° secolo per volontà di Adolfo Colosso figlio di Luigi, nobile proprietario terriero salentino. Dopo aver conseguito brillantemente la laurea in agraria Adolfo torna ad Ugento facendo progredire, non senza difficoltà, l'agricoltura e l'allevamento nelle tenute di famiglia. Egli si impegna ad aumentare e migliorare la produzione vinicola, sia impiantando nuove vigne in terreni da lui bonificati che perfezionando le tecniche di lavorazione. Adolfo concentra la sua attenzione anche negli animali ottenendo riconoscimenti già nel 1884. Ammodernate le tecniche e incrementate le colture mira a realizzare compiutamente due importanti processi produttivi legati alle risorse più importanti dell'agricoltura salentina: la vite e l'olivo. Concepisce l'idea di costruire uno stabilimento che potesse rispondere ai migliori canoni costruttivi di un moderno edificio industriale. Individuato un proprio terreno alla periferia di Ugento, la costruzione parte dall'Enopolio sotto l'attenta direzione del progettista ing. Corsano. Il progetto è redatto nel 1896: dopo quattro anni il disegno sarà orgogliosamente presentato alle Esposizioni Universali di Parigi e Napoli. L'oleificio e altri ambienti che ospitano il vecchio mulino di proprietà del padre Luigi, completano un'opera e un'ideale di vita e di lavoro che Adolfo incarna. Lo stabilimento diviene fulcro di un piccolo esercito di allevatori, coltivatori, raccoglitori, manovali e operai, un'intera comunità che lavora intorno all'industria Colosso. Numerosi carri fanno il loro ingresso nell'androne per fermarsi nell'ampio atrio a scaricare il raccolto di uva, di grano, di olive. Adolfo Colosso con la moglie Antonietta Massa e i figli, vive in simbiosi con questo luogo occupando una comoda abitazione a due piani integrata nella costruzione. Il complesso industriale è ammodernato ai grandi progressi del XXI° secolo come una centrale elettrica alimentata con un motore ad olio. Adolfo investe così in una forma di energia capace di alimentare le sue macchine e la sua casa. Mentre fuori si piange lo scongiurato arrivo di parassiti distruttori nelle campagne italiane, i luoghi del lavoro in via Ripamonti non si fermano e producono vino e olio che raccolgono consensi fino all'altro capo del mondo. I riconoscimenti che Adolfo e la sua industria conquistano non si fermano alla produzione, ma anche all'allevamento degli equini di razza, come lo stallone "Maestoso" (medaglia d'argento a Lecce nel 1906). Al lavoro della direzione negli stabilimenti e nei campi si aggiungono, per Adolfo gli impegni politici prima provinciali poi comunali. Il nostro diventa sindaco e tale resterà fino alla morte giunta precocemente. A tale data il complesso industriale come tutte le tenute vengono ereditate dai giovani figli. Quel glorioso complesso attenderà alcuni anni prima di conoscere nuovi progressi. Luigi e Massimo conducono Casa Colosso alla riconquista, in un periodo non semplice (1929), di quel posto d'onore che l'azienda aveva conquistato anni addietro. Ma gli

investimenti più importanti arrivano nel 1945 quando Luigi e Massimo acquistano un impianto per l'estrazione dell'olio dalle sanse di olive e si impegnano nella produzione del sapone. Il complesso industriale di Adolfo si allarga a nuove produzioni che si affiancano in modo funzionale alle attività originali. Vengono così realizzati nuovi locali per ospitare l'imponente impianto del sansificio e le moderne macchine per lo stampo del sapone. L'edificio avrà anche un ingresso più ampio, un nuovo impianto di rifornimento di energia e un cinematografo nei locali verso l'esterno. L'arrivo degli anni cinquanta segna un periodo commercialmente florido soprattutto per i vini e l'olio Colosso. Le attività sopravvivono fino agli anni sessanta del XX° secolo, quando i due fratelli dismettono il molino a quattro rulli e altre macchine. Un decennio più tardi Massimo inizierà a vendere alcuni edifici del complesso industriale ormai privi di destinazione, decretandone una fase nuova. Luigi lascia ai suoi figli Adolfo, Antonietta e Giovanna la parte dello stabilimento comprendente l'enopolio, l'oleificio e gli uffici in cui si conservano ancora alcune macchine e l'aspetto originario.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISS - Specifiche	coperta
MISU - Unità di misura	m2
MISM - Valore	8770

DT - CRONOLOGIA

DTN - NOTIZIA STORICA

DTNS - Notizia - sintesi	arco di tempo di attività
DTNN - Notizia - dettaglio	Il periodo di attività copre un arco temporale, dalla progettazione sino alla chiusura definitiva delle produzioni, di circa settant'anni

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica/periodo	XIX-XX
DTZS - Specifiche	inizio/ fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1896
DTSF - A	1968
DTM - Motivazione/fonte	analisi storica
DTT - Note	Nel 1968, quando Massimo Colosso cessa le attività, gli ambienti adibiti a molino, compresi i macchinari, vennero acquistati da Umberto Spennato. Il molino è stato attivo sino al 2000 circa

AP - ATTIVITÀ PRODUTTIVA

TIP - Tipologia produttiva	Industria agroalimentare e manifatturiera
RIF - Riferimento cronologico	1896-1968 per enopolio e oleificio; 1899-2000 il molino; 1945-1960 il sansificio e il saponificio
RPR - Rilevanza della produzione	nazionale
PRA - PRODUZIONE ANNUALE	
PRAN - Note	I prodotti di Casa Colosso, soprattutto vino e olio e in seguito anche il sapone, venivano venduti in numerose città italiane e coprivano anche una buona fascia del mercato locale
PRS - PERSONALE	
PRSN - Note	All'interno del complesso industriale vi era numeroso personale stagionale, che si alternava durante le lavorazioni per la produzione di olio e vino; in seguito per l'attività molitoria e quelle per l'estrazione dell'olio dalle sanse con il solfuro di carbonio e il sapinificio
CNS - CONCESSIONARIO	
CNSP - Periodo di riferimento	1896-1968
CNSE - Soggetto/Ente concessionario	Massimo Colosso
PT - PRODOTTI	
PPD - PROCESSO PRODUTTIVO	
PPDS - Settore produttivo	agroalimentare
PPDA - Attività produttiva	produzione di olio
PPDM - Materie prime	Uva, olive, grano, sansa, oli lampanti e soda
PPDB - Tipologia di stabilimento	Cantina enologica; oleificio; molino "a cilindri"; sansificio; saponificio
PPDD - Descrizione del processo	Nello stabilimento industriale Colosso i processi produttivi principali erano la vinificazione, la spremitura delle olive e la macinazione dei cereali. Gli altri cicli di produzione cioè l'estrazione dell'olio della sansa di olive mediante solvente e la saponificazione, erano consequenziali e consecutivi alla molitura delle olive e torchiatura della pasta da olive. La prima si realizzava attraverso un impianto utilizzando il residuo della spremitura delle olive cioè bucce, noccioli e polpa pressati (sansa) e tricloruro di etilene (trielina). Il secondo si realizzava associando olio di sansa e acido oleico (oleina), i quali venivano saponificati dall'idrato di sodio (soda caustica).
PPD - PROCESSO PRODUTTIVO	
PPDS - Settore produttivo	agroalimentare

APG - APPROVVIGIONAMENTO	
APGT - Tipologia materiale	Uva, olive, grano
APGF - Riferimento cronologico	XIX-XX
APGL - Luogo di approvvigionamento	Le tenute di proprietà della famiglia di Casa Colosso
APGR - Indicatore di rilevanza	Dato non disponibile
PMR - PRODOTTI PRIMARI	
PMRT - Tipologia	Uva; olive; grano
SC - SCARTI	
SCT - Tipologia	Sansa, oli lampanti
SCM - Materiale recuperato	Sansa, scarto della trasformazione delle olive
IMA - IMPATTO AMBIENTALE	
IMAT - Tipologia	Non vi è impatto ambientale
IMAN - Note	Non vi è impatto ambientale, perché non vi erano accumuli di scarti
CA - CONTESTO AMBIENTALE/NATURALE/PAESAGGISTICO	
CAA - Quadro attuale	Il sito, tranne qualche ambiente, è in uno stato di abbandono da anni. Ubicato ai margini del nucleo antico di Ugento, il sito è stato costruito su un'area orograficamente con terreno in declivio con peculiari aspetti sia ambientali che paesaggistici
CAS - Evoluzione storica	Il sito viene costruito a partire dal 1896; negli anni successivi vengono realizzati gli altri edifici e le strutture di servizio che si sono ben armonizzate nel contesto ambientale e paesaggistico del centro storico
CAE - Caratteristiche geomorfologiche	Lo stabilimento industriale è ubicato in corrispondenza di un modestissimo versante topografico; più in generale in una zona caratterizzata da una morfologia ondulata che degrada in modo lieve verso il lato ovest del sito, lungo via Curato, e in modo più evidente sul lato est lungo Salita Diaz-Discesa Barco
CAL - Caratteristiche geologiche	La configurazione geologica dove è stato costruito lo stabilimento è caratterizzata dalla presenza di formazioni costituite da depositi plio-pleistocenici con livelli superficiali costituite da depositi sabbioso-arenacei e/o calcarenitici. Pertanto, nell'area del sito industriale sono presenti formazioni di calcari di Melissano e calcareniti del Salento.
CAT - Caratteristiche climatiche	Il comune di Ugento nella classificazione climatica dei comuni italiani è riportato come Zona C, 1163 GG. Il territorio comunale fa parte del sud o basso Salento che presenta un clima

	mediterraneo con estati molto calde/umide e inverni miti; infatti le temperature si attestano tra i 7°-10° durante i mesi invernali e dai 24°-28° nei mesi primaverili e 28°-34° nei mesi estivi.
CAI - Caratteristiche idrogeologiche	In base ai caratteri litologici delle formazioni e alle loro caratteristiche giaciture la circolazione idrica si esplica attraverso due livelli, il più consistente è localizzato in corrispondenza dei calcari cretacei ed è denominato acquifero di base in quanto la falda in esso contenuta è sostenuta ovunque dall'acqua marina. Un livello idrico più modesto si rinviene nel complesso calcarenitico sabbioso pleistocenico.
DSI - DISSESTO IDROGEOLOGICO	
DSIT - Tipo di dissesto rilevato	alluvione
DSIS - Area di dissesto	Su parte del centro urbano e in alcuni casi anche in prossimità dello stabilimento industriale
CAN - Note	In alcuni casi, quando sono previsti forti rovesci di pioggia violenta, viene emanato un bollettino regionale con l'allerta per "Rischio idrogeologico" dovuto a forti alluvioni
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Specifiche	Tutto il complesso industriale, comprese le macchine che sono all'interno, versa in uno stato di conservazione mediocre a causa del totale abbandono in cui versa da oltre trent'anni. Diverse sono le forme di alterazione riscontrate nei diversi ambienti destinati alle produzioni prima descritte; tra le più evidenti si notano: corrosione; erosione; fratturazioni/lesioni; mancanze; presenza di vegetazione; colonizzazione biologica; ecc..
STD - Modalità di conservazione	Il bene non è in condizioni ambientali e microclimatiche buone
STP - Proposte di interventi	Andrebbe fatta una manutenzione ordinaria periodica, però la complessità del sito rende molto difficile l'intervento manutentivo
RST - RESTAURI/ALTRI INTERVENTI	
RSTP - Riferimento	Intero sito
RSTI - Tipo	Interventi di manutenzione straordinaria, rifacimenti, trasformazioni
RSTD - Indicazioni cronologiche	Nel dopoguerra del primo e del secondo conflitto. In seguito dismissione e trasformazione.
RSTT - Descrizione	Gli interventi di manutenzione straordinaria hanno riguardato alcuni edifici del sito. Mentre il sansificio e il saponificio sono

	stati competamente trasformati facendogli perdere le loro connotazioni originarie. Dopo la chiusura delle attività e la vendita, sono stati rifunzionalizzati e trasformati per altre attività.
RSTE - Ente responsabile	I Colosso, proprietari del sito
RSTE - Ente responsabile	I nuovi proprietari del sansificio e del saponificio.
RSTO - Note	L'intervento di trasformazione del sansificio e del saponificio è stato fatto da un privato

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
CDGS - Indicazione specifica	Colosso, Adolfo
CDGS - Indicazione specifica	Colosso, Giovanna
CDGS - Indicazione specifica	Colosso, Antonietta
CDGS - Indicazione specifica	Spennato, Luigi
CDGS - Indicazione specifica	Martano, Famiglia
CDGI - Indirizzo	Via Ripamonti, n° 16, Ugento, per l'enopolio e oleificio
CDGI - Indirizzo	Via Ripamonti, n° 10, Ugento, per il molino
CDGI - Indirizzo	via Curato, n° 2, Ugento per il sansificio e il saponificio
BPT - Provvedimenti amministrativi - sintesi	no

STU - STRUMENTI URBANISTICO-TERRITORIALI

STUE - Ente/amministrazione	Comune di Ugento
STUT - Tipo strumento	Piano Regolatore Generale approvato il 02.03.1990

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	F001
DCMP - Tipo/supporto/formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMS - Specifiche	file jpeg
DCMM - Titolo/didascalia	Prospetto su via Ripamonti lungo l'asse est-ovest, 2007
DCMA - Autore	Monte, Antonio

(persona/ente collettivo)	
DCMR - Riferimento cronologico	2007
DCME - Ente proprietario	CNR-ISPC
DCMC - Collocazione	La documentazione fotografica è conservata presso il CNR-ISPC
DCML - Licenza/condizioni d'uso	CC0
DCMY - Autorizzazione per privacy	no
DCMK - Nome file	F001.JPG
DCMT - Note	Il materiale fotografico e iconografico è pubblicato nel volume di A. Monte e I. Montillo
BIB - BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia/sitografia specifica
BIBF - Tipo	monografia di storia d'impresa
BIBM - Riferimento bibliografico completo	A. Monte e I. Montillo, Il sito industriale di Adolfo Colosso a Ugento tra storia e patrimonio, Crace/CNR-IBAM, Perugia, 2009
BIBY - Gestione diritti	Diritti di riproduzione appartenenti all'autore: Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (Legge 22 aprile 1941, n° 633)
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DEI DATI	
CMA - Anno di redazione	2021
CMR - RESPONSABILE COMPILAZIONE	
CMRN - Nome	Monte, Antonio
CMRE - Ente/Istituto di appartenenza	CNR-ISPC; AIPAI
RSR - VERIFICA SCIENTIFICA/COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ	
RSRN - Nome	Monte, Antonio
RSRU - Ruolo	responsabile verifica scientifica
RSRE - Ente/Istituto di appartenenza	CNR-ISPC
AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE	
AGGD - Anno di aggiornamento/revisione	2024

AGGE - Ente/soggetto responsabile	Monte, Antonio
AGGN - Responsabile redazione scheda	Monte, Antonio
AGGR - Responsabile verifica scientifica	CNR-ISPC / AIPAI
AGGF - Funzionario responsabile	ICCD
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	L'attività di catalogazione è preliminare alla conoscenza del patrimonio industriale ed è una fase necessaria per avviare azioni di salvaguardia, tutela, conservazione e valorizzazione. Pertanto, l'obiettivo primario a cui è finalizzata la compilazione del modello di scheda SPD, è quello di acquisire una documentazione puntuale sul bene catalogato per essere messo a disposizione degli Enti pubblici (o anche privati) durante la programmazione del governance del territorio

